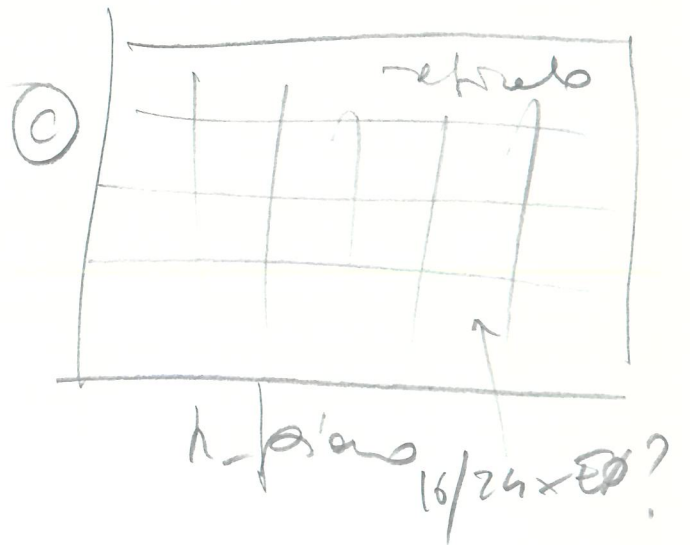
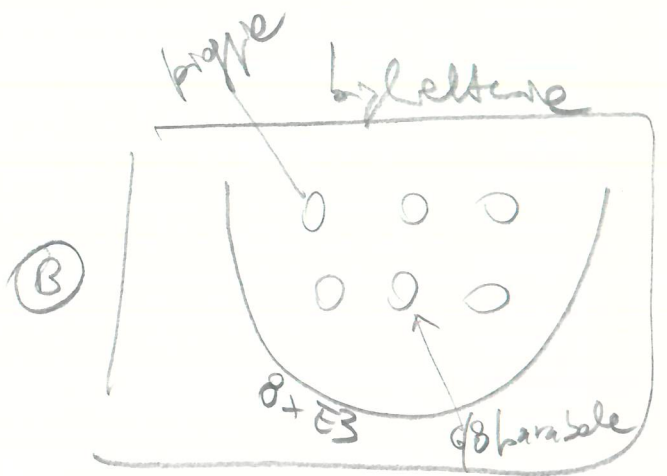
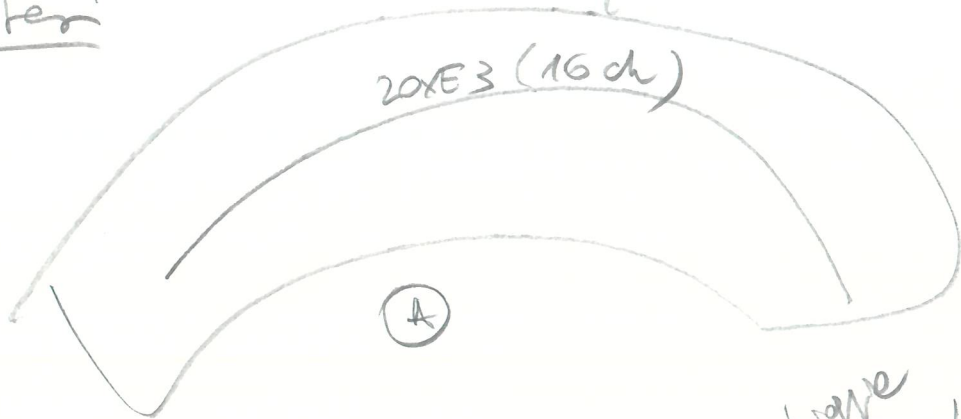


AUDITORIUM

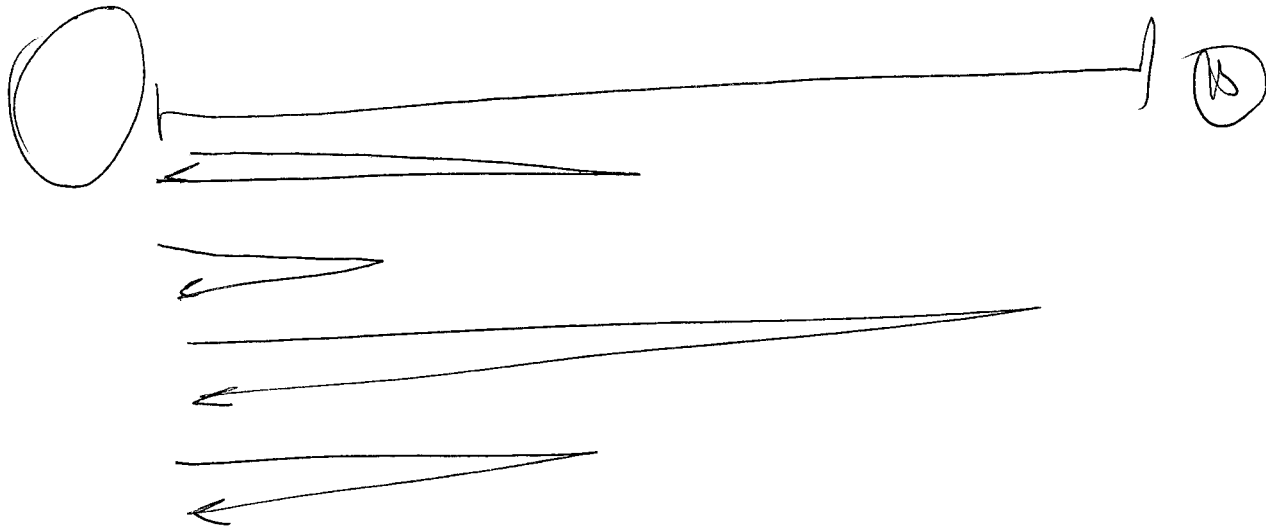
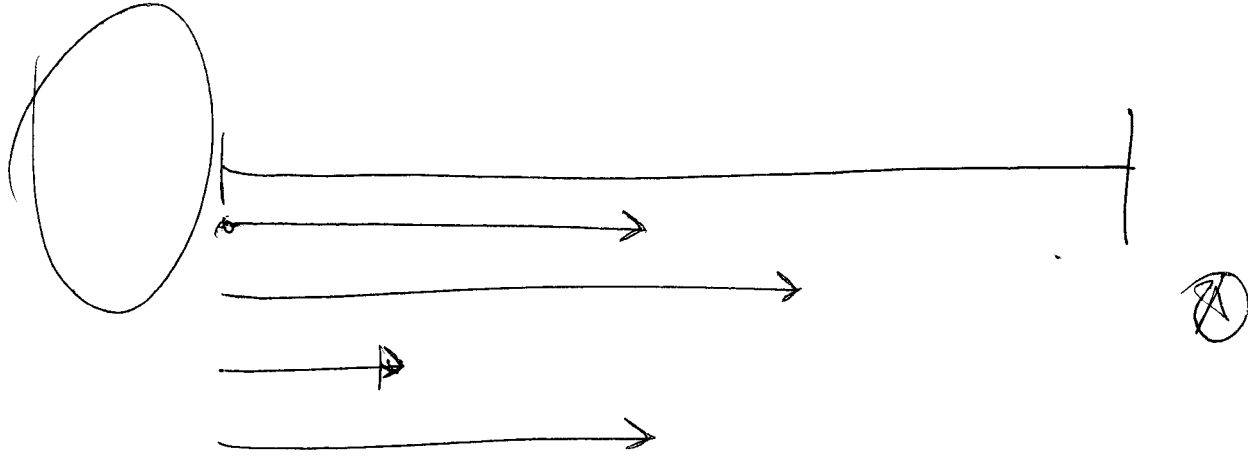
19/1/02

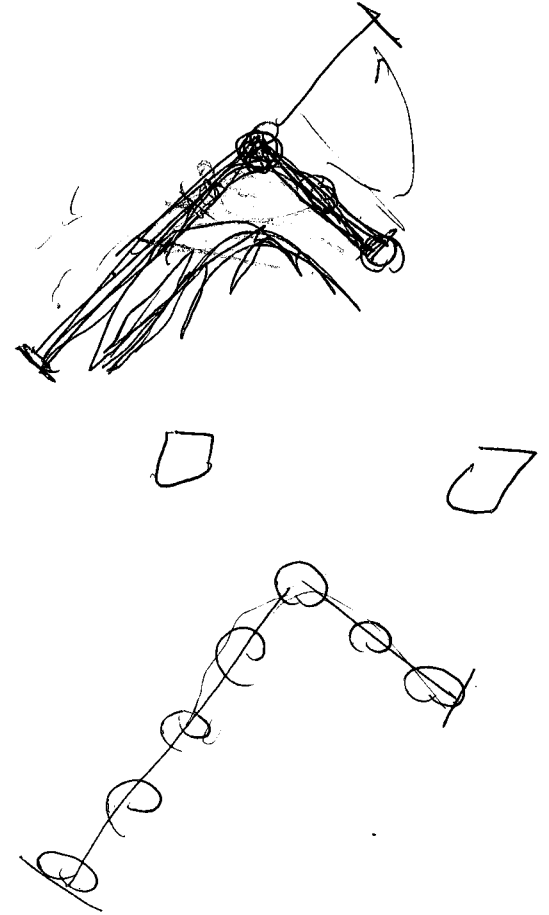
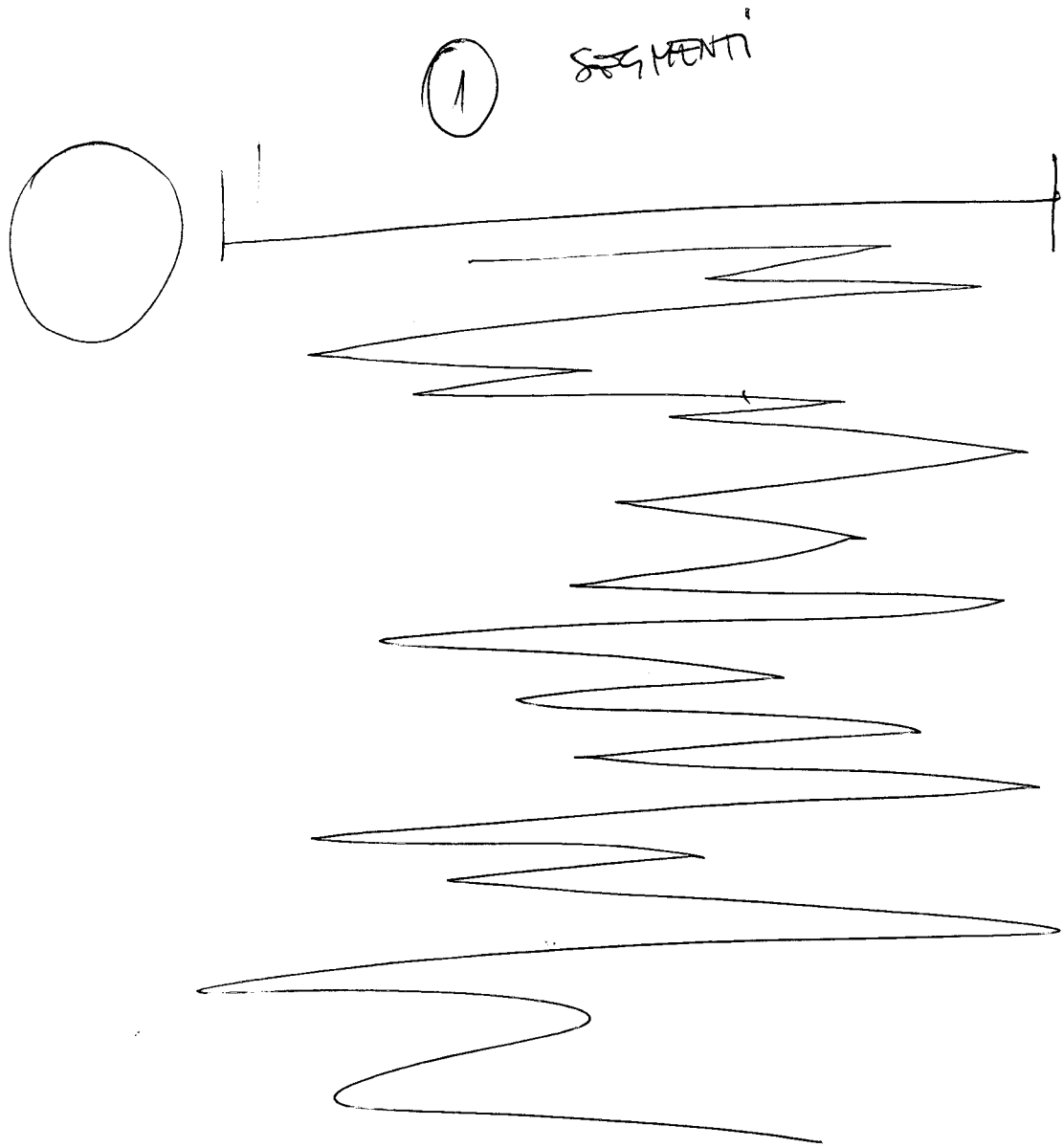
Ipoten

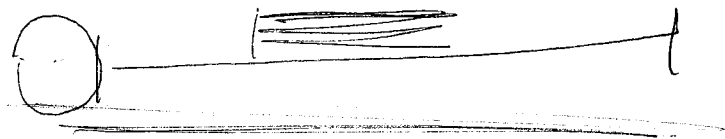
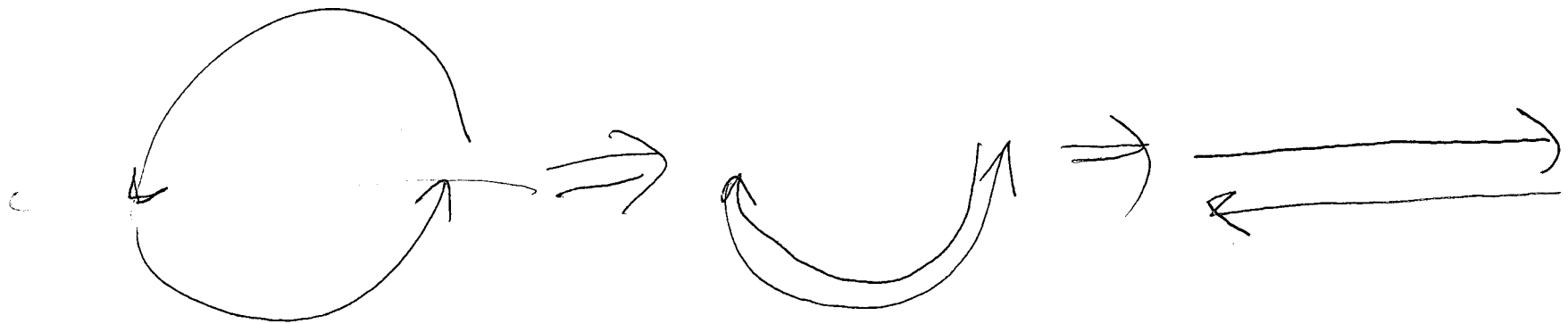
Boyer



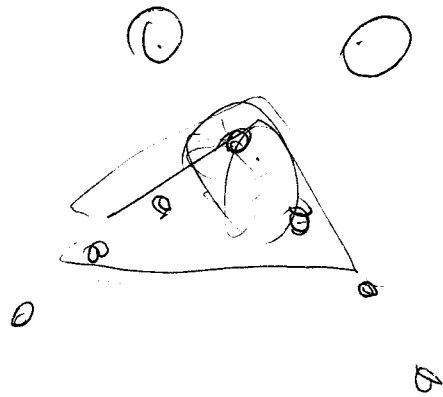
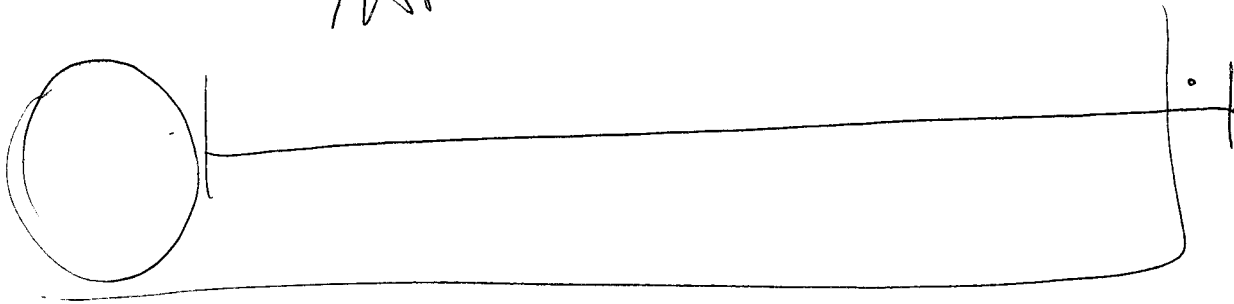
Q RADIOS





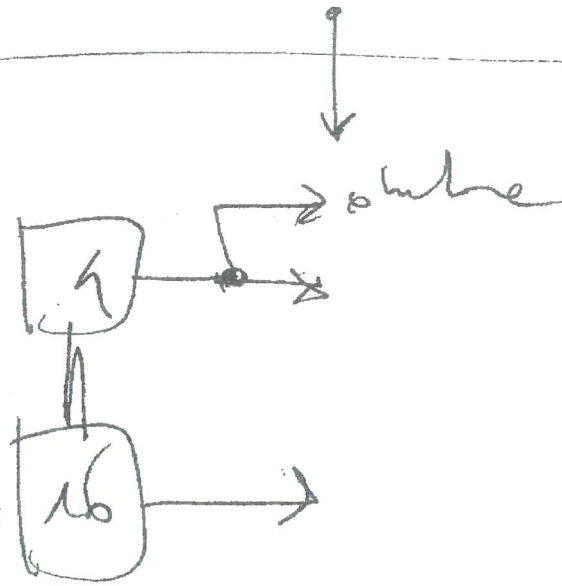


RANDOM in MANGOLO in 3/5 aff.



- ① → idea
- ② → setup / strumenti adattatore / unus materiali
- ③ → laco

4x DMS 32



Inventari
(Spiegazione)

10x E3
10x E12
8x C6
8x 1220
4 Amplif.

3 Ide → 24 E3 + 6 E12

8 Macin → 48 E3

Batteria 8 E3 + 2 E12

Moche 8 E3 + 2 E12

Estero 8 C6

2800 8 1220

Idea fondamentale della spazializzazione

La sequenza temporale di spazializzazione indipendente dalla sorgente (continuità ma anche sorprese)

Scegliere bene le durate delle sequenze di spazializzazione in rapporto alla musica

Carattere tranquillo e delicato ma con alcuni interventi improvvisi e sorprendenti

Non gli interessa la simmetria

Segnale unico ma con quattro sorgenti diverse al max

Esterno: 8 diffusori massimo

Durata senza ripetizione: 1 ora e mezzo

Continuità tra un pezzo e l'altro magari con la presenza di un marker tra un pezzo e l'altro (gong cinese, campana, ecc)

Mostra Renzo Piano: 4 diffusori (x2)

Materiali per Chants Paralleles: uccelli, vento, mare, voci (folla, bambino, canto popolare, ecc.)

Pezzi possibili oltre a quelli citati: Maderna Le Rire o continuo, Bayle (???), Boulez Dialogue, anche pezzi recenti

Zone "ombra" da una parte mentre dall'altra parte c'è l'originale

Frammentazione del discorso musicale oppure ascolto non troppo frammentato/separato e quindi sempre globale??

Segnali esterni: riverberati maggiormente

Ci sono 3 sale in cui c'è sempre la diffusione completa con impianto quadrifonico

Elenco pezzi:

Stockhausen, Gesange

Risset, Suite for a little boy (???), SUD

Ligeti Artikulation

Berio Chants Paralleles, Visage (voci e finale)

Maderna, Continuo, Le rire

Chowning Turenas, stria (??)

Bayle

F. Giomi – Tempo Reale

Incontro preliminare M.o Berio (8/2/2002)

- Spazi e collocazione diffusori
- contenuti differenziati in base allo spazio?
- Tipo di installazione:
 1. Antologica sulla musica elettronica
Struttura (pezzi separati, tipo di interpretazioni, ecc.)
 2. Progetto nuovo
Struttura (durate, sovrapposizioni, utilizzo parziale, grado di riconoscibilità, aggiunte, ecc.)
Drammaturgia che segue quella dei pezzi oppure no
- Tempi di montaggio ristretti: implica che dobbiamo preparare tutto prima e fare poi solo degli aggiustamenti in loco
- Quanto tempo B. potrà dedicare alla cosa e dove
- Problema della simulazione
Definire dei periodi di lavoro
Luoghi possibili (Roma, Firenze, PortoGaribaldi)
- Linee di spazializzazione
- Altoparlanti a parabola

INDICAZIONI MUSICALI PRELIMINARI

(documento riservato)

Idee generali:

- Berio vuol seguire la cosa di persona sul piano compositivo
- Berio ci fornirà (ho qualche dubbio...) un elenco di massima dei materiali ma si aspetta comunque (come al solito) una capacità di proposta da parte nostra
- Berio ha detto che comunque ci sta pensando e che nei prossimi mesi delinearà meglio tutta la struttura (speriamo...)

Installazione "A"

3. deve funzionare da tessuto connettivo
4. non aggressiva
5. gentile
6. deve seguire un'idea di "linearità"
7. elementi sonori che si inseriscono nel paesaggio
8. momenti anche divertenti
9. non deve avere una drammaturgia da film giallo
10. materiali possibili: Turenas, Artikulation, Chants paralleles, Risset, Gesange (o altro) suoni reali, suoni sintetici
11. Chants paralleles: deve funzionare anche come trigger di eventi correlati di altra natura. Esempio: se su CP arriva un evento intonato (Sib) questo fa scaturire un evento diverso che è in qualche rapporto (per esempio una voce di bambino che canta un Sib). Lui l'ha chiamato pitch-detector che triggera qualcosa ma ha anche detto che non necessariamente deve essere una relazione così immediata, anzi anche random talvolta.

Installazione "B"

F. Giomi – Tempo Reale

12. la sala 2800 sarà oggetto (se confermato) di un intervento specifico
13. deve essere maggiormente "composta" rispetto alla precedente
14. deve rispecchiare un "pensiero musicale" e quindi funzionare quasi come un pezzo di musica compiuto
15. Berio ha parlato di tessiture sonore lunghe (in realtà ha parlato di "accordi") che si trasformano trimbicemente e si muovono lentamente, magari intervallate raramente da elementi maggiormente rapidi e gestuali
16. Essendo una cosa lenta ma a fruizione breve in luogo grande, deve risultare comunque di grande effetto
17. Secondo me se si trovasse un frammento di pezzo suo oppure di altri già adatto e approvato da lui sarebbe la soluzione migliore...

Auditorium di Roma

TEMPO LIBERO*
Installazione sonora

Idee musicali generali

Firenze, 12 marzo 2002

* titolo provvisorio

TEMPO REALE

Il presente documento contiene alcune delle idee musicali informali (scritte in ordine sparso) scaturite dalle diverse discussioni avute con il maestro Berio.

Esse possono quindi essere utili a tutto lo staff coinvolto nella produzione al fine di indirizzare il lavoro, tenendo presente che invece il progetto generale (fornito su specifico documento) contiene i presupposti musicali e tecnologici ai quali ci si deve necessariamente attenere (poli, raggi di spazializzazione, eventi ombra, ecc).

Idee musicali:

- L'idea fondamentale dell'installazione è la spazializzazione
- Importanza della durata e dei tempi delle sequenze di spazializzazione in rapporto alla musica
- Carattere tranquillo e delicato ma con alcuni interventi improvvisi e sorprendenti
- Disinteresse per la simmetria
- Presenza di un marker tra un pezzo e l'altro (gong cinese, campana, ecc)
- Il foyer deve funzionare da tessuto connettivo
- Installazione non aggressiva ma gentile, sebbene anche con dei momenti di sorpresa e di maggior velocità
- Deve seguire un'idea di "linearità" con gli elementi sonori che si inseriscono nell'ambiente e nel paesaggio (esterno)
- Momenti anche divertenti
- Non deve avere una drammaturgia da film giallo
- Durata senza ripetizione: almeno 1 ora e mezzo